



COMUNE DI GRADARA
Provincia di Pesaro e Urbino

**AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE
DOMANDE DI PARTECIPAZIONE ALLA
CONSULTA DELLE FRAZIONI**

IL SINDACO

PRESO ATTO che con deliberazione n. 12 del 3/03/2017 modificata con atto 34 del 30/06/2017, il Consiglio Comunale ha istituito la Consulta delle frazioni: Gradara capoluogo , Fanano Alta + Massignano, Pieve Vecchia , Santo Stefano, Granarola e approvato il relativo regolamento per il suo funzionamento;

VISTI gli artt. 2 e 3 del suddetto Regolamento;

CONSIDERATO che è necessario acquisire le candidature alla carica di componente della Consulta;

RENDE NOTO

l'avvio della procedura per la nomina della **Consulta delle Frazioni**.

COMPOSIZIONE

La Consulta è così composta:

- Sindaco, o consigliere comunale in carica dallo stesso delegato, che la presiede;
- un Vicepresidente, eletto in seno alla Consulta nella sua prima adunanza;
- **n. 2 rappresentanti per ogni Frazione**

FUNZIONI

Alla Consulta, che ha natura esclusivamente consultiva, sono attribuite le seguenti funzioni:

- formulare all'Amministrazione comunale proposte e progetti finalizzati allo sviluppo delle Frazioni e al maggior raccordo di queste con il Capoluogo;
- promuovere eventi, incontri e dibattiti pubblici, su tematiche di varia natura, che favoriscano una maggiore informazione e partecipazione dei cittadini alla programmazione comunale;
- convocare pubbliche assemblee nelle Frazioni per approfondire e discutere i problemi più rilevanti.

PRESENTAZIONE DELLE CANDIDATURE-TERMINI E MODALITA'

Chiunque abbia interesse può presentare la propria candidatura, utilizzando l'apposito modulo disponibile presso l'Ufficio protocollo del Comune e scaricabile dal sito istituzionale <http://www.comune.gradara.pu.it/>

Le candidature, a pena di esclusione, dovranno pervenire entro

le ore 12.00 del 31 GENNAIO 2018;

Le candidature dovranno essere presentate secondo una delle seguenti modalità:

- Direttamente** mediante consegna a mano presso la medesima sede comunale di Via Mancini n. 23 ufficio protocollo, piano primo,
- Con trasmissione in via telematica**, esclusivamente all'indirizzo comune.gradara@emarche.it attraverso un indirizzo di posta elettronica

Alla domanda, a pena di esclusione, dovrà in ogni caso essere allegata copia non autenticata di un documento d'identità in corso di validità del sottoscrittore.

REQUISITI

Per essere nominato rappresentante della Frazione occorre possedere i seguenti requisiti:

1. la maggiore età;
2. residenza anagrafica o proprietà di almeno un fabbricato di civile abitazione nella Frazione da rappresentare;
3. il possesso dei requisiti per l'elezione alla carica di Consigliere Comunale;
4. assenza di cause ostative alla candidatura per la carica di Consigliere Comunale di cui all'art. 58 del D.Lgs. 267/2000 (*vedi note finali*).

INCOMPATIBILITA'

Ai sensi dell'art. 2 del Regolamento Comunale, non possono iscriversi alla Consulta i Consiglieri comunali, provinciali e regionali e i loro parenti ed affini sino al secondo grado; gli Assessori comunali esterni e i loro parenti ed affini sino al secondo grado; i dipendenti del comune di Gradara.

Ai componenti delle Consulte Comunali non sono corrisposte indennità di carica e/o gettoni di presenza.

DIRITTO DI ACCESSO E TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Le candidature presentare saranno soggette alle norme sul diritto di accesso. Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196, si informa che i dati personali acquisiti saranno trattati dall'Amministrazione esclusivamente per le finalità connesse all'espletamento della procedura di nomina della Consulta, nonché per la gestione del rapporto che dovesse instaurarsi in esito alla stessa.

I dati saranno conservati presso la sede del Comune di Gradara in archivio cartaceo ed informatico e potranno essere comunicati in esecuzione degli obblighi di informazione o accesso previsti dalla normativa vigente.

Gradara, 21/12/2017

IL SINDACO

Dott. Filippo Gasperi

OGGETTO: Candidatura alla carica di componente della Consulta delle Frazioni.

Il _____ / _____ La _____ sottoscritto _____ /
a _____ nato/a _____ a
_____ il _____ residente in
_____, Via _____ n.
_____, Tel. _____, E-
mail _____, in qualità di legale
rappresentante del/la _____ con sede in
_____, Via _____,

civ. ____ (barrare e compilare solo nel caso si intervenga in nome e per conto di
gruppi, le associazioni, i comitati cittadini regolarmente costituiti)

PRESENTA

la propria candidatura per la nomina a componente della Consulta: delle Frazioni in
rappresentanza delle seguente frazione (segnare con una X la/le frazione per cui si
chiede di essere eletto):

1. Gradara capoluogo;
2. Fanano Alta + Massignano;
- 3 Pieve Vecchia;
4. Santo Stefano;
5. Granarola

A tal fine il sottoscritto, sotto la propria responsabilità, consapevole che in caso di
dichiarazioni mendaci verranno applicate, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000,
n. 445 , le sanzioni previste dal codice penale e dalla normativa vigente in materia di
falsità negli atti, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

1. di essere nato a _____ il
_____ e di essere cittadino
_____;

2. di essere residente nel Comune di _____, Via/Piazza
_____, civ. _____ Frazione _____

3. OVVERO

4. di essere residente nel Comune di _____, Via/Piazza
_____, civ. _____ ma di essere proprietario di un
fabbricato di civile abitazione ubicato in via/ piazza _____ civ _____ -- Frazione
_____ --

5. di non trovarsi in alcuna delle condizioni previste dall'art. 58 del D.Lgs.
267/2000, ostative alla candidatura a consigliere comunale;

6. di non trovarsi in alcune delle cause di incompatibilità previste dall'avviso pubblico per la presentazione delle candidature alla carica di Componente della Consulta;

7. di accettare integralmente le norme contenute nel regolamento per la Consulta.

8.

Il sottoscritto, presa visione dell'informativa, ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs 196/2003, riportata in allegato, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs 196/2003 dà il suo consenso per il trattamento dei dati personali.

Firma per esteso

Si allega:

copia di documento di identità in corso di validità

D.Lgs. 18-8-2000 n. 267

Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

Publicato nella Gazz. Uff. 28 settembre 2000, n. 227, S.O.

Articolo 58 Cause ostative alla candidatura

[1. Non possono essere candidati alle elezioni provinciali, comunali e circoscrizionali e non possono comunque ricoprire le cariche di presidente della provincia, sindaco, assessore e consigliere provinciale e comunale, presidente e componente del consiglio circoscrizionale, presidente e componente del consiglio di amministrazione dei consorzi, presidente e componente dei consigli e delle giunte delle unioni di comuni, consigliere di amministrazione e presidente delle aziende speciali e delle istituzioni di cui all'articolo 114, presidente e componente degli organi delle comunità montane:

a) coloro che hanno riportato condanna definitiva per il delitto previsto dall'articolo 416-bis del codice penale o per il delitto di associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti o psicotrope di cui all'articolo 74 del testo unico approvato con [D.P.R. 9 ottobre 1990, n. 309](#), o per un delitto di cui all'articolo 73 del citato testo unico, concernente la produzione o il traffico di dette sostanze, o per un delitto concernente la fabbricazione, l'importazione, l'esportazione, la vendita o cessione, nonché, nei casi in cui sia inflitta la pena della reclusione non inferiore ad un anno, il porto, il trasporto e la detenzione di armi, munizioni o materie esplodenti, o per il delitto di favoreggiamento personale o reale commesso in relazione a taluno dei predetti reati;

b) coloro che hanno riportato condanna definitiva per i delitti previsti dagli articoli 314, primo comma (peculato), 316 (peculato mediante profitto dell'errore altrui), 316-bis (malversazione a danno dello Stato), 317 (concussione), 318 (corruzione per l'esercizio della funzione), 319 (corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio), 319-ter (corruzione in atti giudiziari), 319-quater, primo comma (induzione indebita a dare o promettere utilità), 320 (corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio) del codice penale;

c) coloro che sono stati condannati con sentenza definitiva alla pena della reclusione complessivamente superiore a sei mesi per uno o più delitti commessi con abuso dei poteri o con violazione dei doveri inerenti ad una pubblica funzione o a un pubblico servizio diversi da quelli indicati nella lettera b);

d) coloro che sono stati condannati con sentenza definitiva ad una pena non inferiore a due anni di reclusione per delitto non colposo;

e) coloro nei cui confronti il tribunale ha applicato, con provvedimento definitivo, una misura di prevenzione, in quanto indiziati di appartenere ad una delle associazioni di cui all'articolo 1 della [legge 31 maggio 1965, n. 575](#), come sostituito dall'articolo 13 della [legge 13 settembre 1982, n. 646](#).

2. Per tutti gli effetti disciplinati dal presente articolo e dall'articolo 59 la sentenza prevista dall'articolo 444 del codice di procedura penale è equiparata a condanna.

3. Le disposizioni previste dal comma 1 si applicano a qualsiasi altro incarico con riferimento al quale l'elezione o la nomina è di competenza:

a) del consiglio provinciale, comunale o circoscrizionale;

b) della giunta provinciale o del presidente, della giunta comunale o del sindaco, di assessori provinciali o comunali.

4. L'eventuale elezione o nomina di coloro che si trovano nelle condizioni di cui al comma 1 è nulla. L'organo che ha provveduto alla nomina o alla convalida dell'elezione è tenuto a revocare il relativo provvedimento non appena venuto a conoscenza dell'esistenza delle condizioni stesse.

5. Le disposizioni previste dai commi precedenti non si applicano nei confronti di chi è stato condannato con sentenza passata in giudicato o di chi è stato sottoposto a misura di prevenzione con provvedimento definitivo, se è concessa la riabilitazione ai sensi dell'articolo 178 del codice penale o dell'*articolo [15](#) della [legge 3 agosto 1988, n. 327](#)*.]